



COMUNE DI ARITZO

PROVINCIA DI NUORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.14

OGGETTO: Atto di protesta per l'istituzione del reddito d'inclusione sociale (REIS) - L.R. n. 18 del 2 agosto 2016

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventisette** del mese di **marzo** alle ore **dieci** e minuti **trenta** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Mameli Gualtiero - Sindaco	Sì
2. Meloni Antonio - Assessore	Sì
3. Pili Giuseppe Michele - Assessore	No
4. Daga Salvatore - Assessore	Sì
5. Paba Katia - Assessore	No
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor Lorenzina Piras il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

DATO ATTO che non è necessario acquisire i pareri di cui al D. Leg.vo 267/2000;

PREMESSO che il consiglio Regionale ha adottato la L.R. 18 del 02.08.2016 di istituzione del Reddito d'Inclusione Sociale (REIS), con la quale la RAS intenderebbe rafforzare il Sostegno d'Inclusione Attiva (SIA) istituito in campo nazionale;

VISTE le Linee Guida emanate in merito al REIS con DGR 65/32 del 06.12.2016

PRESO ATTO che i due provvedimenti dovranno essere gestiti attraverso i PLUS, con la costituzione di una commissione multidisciplinare che dovrà redigere appositi progetti d'inclusione nel rispetto degli indirizzi stabiliti per il SIA e REIS, progetti che non prevedono una vera forma di inserimento sociale delle fasce meno abbienti, attraverso il riconoscimento di un contributo, contro una prestazione collaborativa stabilita dai servizi sociali comunali attraverso progetti personali concertati con gli aventi diritto, secondo le capacità psico-fisiche, nel rispetto dei criteri e termini stabiliti dalla RAS con le direttive sulle Povertà Estreme;

RIBADITO che l'istituzione del REIS costituisce un doppione del SIA e che con la loro applicazione gran parte delle persone bisognevoli attualmente inserite nelle Povertà Estreme 3^a misura (servizio civico), subiranno penalizzazioni in termini di inserimento sociale ed di riconoscimento pecuniario, o ancor peggio non potranno essere inseriti né nel SIA, né nel REIS, creando fasce privilegiate fra i più poveri delle comunità;

CONSIDERATO che sono tante le motivazioni che inducono a chiedere alla Regione Autonoma della Sardegna di poter continuare ad utilizzare i fondi di cui al REIS, secondo i criteri stabiliti nelle delibere della Giunta Regionale per il programma povertà emanate fino al 2015;

CONSTATATO inoltre, che il metodo di intervento con i criteri delle povertà, su richiamati, sono più rispondenti alle reali esigenze degli aventi diritto, come desumibile dai risultati positivi ottenuti in tutti gli anni di applicazione, sia per i poveri, che per l'intero contesto socio-economico della comunità, anche perché gli indigenti abbracciano una casistica così ampia e diversificata, che può essere soddisfatta solamente se le azioni a loro rivolte non devono essere disturbate da lungaggini burocratiche e inappropriate che immancabilmente si verificheranno applicando il REIS e ancor più se la gestione passerà ai Plus, nei quali roboanti commissioni multidisciplinari imposteranno i così detti progetti personalizzati di inclusione (formazione per inclusione nel mondo del lavoro, che non esiste);

PRESO ATTO che il sistema delle tre linee della Povertà Estreme non è la soluzione ideale dei problemi dei giovani disoccupati, dei meno giovani che hanno perso il posto di lavoro, degli emarginati e dei soggetti multiproblematici, ma certamente questi, trovano dignità svolgendo i servizi civici comunali, sviluppando i progetti personalizzati, seriamente appropriati alle loro condizioni psicofisiche ed economiche che prevedono una prestazione, apprezzata dai propri compaesani, che non hanno più inveito sul comune con la solita battuta " regalano i soldi e noi paghiamo";

PRESO ATTO che il problema delle famiglie entrate nel vortice della povertà non verrà risolto dal servizio civico, bensì da investimenti cospicui per un piano straordinario per il lavoro, anche se con gli interventi suddetti, gli stessi problemi sono stati attenuati, mentre con il REIS, che vede le risorse dimezzate e una parte degli attuali assistiti espulsi dalle provvidenze, si verificherà un aumento del malessere sociale;

PRESO ATTO che con il REIS la Regione Sardegna ha dimezzato l'impegno finanziario rispetto a quello rivolto alle fasce deboli con le Povertà Estreme;

EVIDENZIATO ancora, che i comuni hanno partecipato alle azioni di contrasto alle povertà con fondi propri, superiori a quelli regionali, proprio perché hanno constatato, che la gestione diretta da parte delle amministrazioni comunali ha dato risultati eccellenti in campo sociale;

CONSIDERATO che i comuni non impegneranno risorse finanziarie, non condividendo né il principio né il metodo di applicazione del REIS, provocando in questo modo ulteriori penalizzazioni per gli indigenti, che non rientreranno nel nuovo sistema di sostegno;

CONSIDERATO che per queste motivazioni bisogna respingere il REIS e chiedere alla Giunta regionale e al Consiglio regionale della Sardegna:

- che i fondi per le povertà vengano riportati all'entità del 2015 (doppia rispetto alle risorse per il REIS 2016);
- che i fondi di che trattasi possano essere utilizzati dai Comuni con le regole delle Povertà Estreme;
- che venga assunto un provvedimento di sospensione dell'efficacia della L.R. n. 18/2016;

CON voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI RESPINGERE il REIS e chiedere alla Giunta regionale e al Consiglio regionale della Sardegna:

- che i fondi per le povertà vengano riportati all'entità del 2015 (doppia rispetto alle risorse per il REIS 2016);
- che i fondi di che trattasi possano essere utilizzati dai Comuni con le regole delle Povertà Estreme;
- che venga assunto un provvedimento di sospensione dell'efficacia della L.R. n. 18/2016;

DI INCARICARE il responsabile del servizio di trasmettere la presente al Presidente della Giunta regionale, al Presidente del Consiglio regionale, all'Assessore regionale della Sanità, ai Capi gruppo del Consiglio regionale attraverso la Presidenza del Consiglio, all'ANCI Sardegna sede di Cagliari;

DI RENDERE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. di cui al Decreto Legislativo n. 267/2000;

PARERI

(Art. 49 - COMMA 1° DEL DLGS 267/2000)

I sottoscritti, VISTA la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di competenza ESPRIMONO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - comma 1° del Decreto Legislativo n.ro 267/2000, i seguenti pareri:

Sotto il Profilo **TECNICO**: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Gualtiero Mameli)

Sotto il profilo **CONTABILE**: **ININFLUENTE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

--	--

Letto, confermato e sottoscritto
Il Sindaco
Mameli Gualtiero

Il Segretario Comunale
Lorenzina Piras

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____, come prescritto dall'art.124, 1° e 2° comma, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Aritzo, li _____

Il Responsabile della Pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio **ATTESTA** che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

- Ai Signori Capi Gruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.
- Alla Prefettura di SEDE PREFETTURA ai sensi dell'art.135 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Aritzo, li _____

Il Segretario Comunale
Lorenzina Piras

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dal al , senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- Per immediata eseguibilità dichiarata con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Il Segretario Comunale

Lorenzina Piras